CORRIERE DELLA SERA

21-OTT-2026
da pag. 10 / foglio 1 / 2

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 169927 Diffusione: 204223 Lettori: 1625000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 6901-Data Stampa 6901
Data Stampa 6901-Data Stampa 6901

Blocco dei tir, revoca in Sicilia Ma il resto del Sud: a oltranza

Nuovo incontro governo-camionisti il 27 ottobre. Salvini: non ho la bacchetta magica

480
Milioni di euro
Sono le risorse sbloccate dal ministero dei Trasporti da oggi disponibili per le domande fino ad agosto per il credito d'imposta dell'autotrasporto

111
Dollari al barile
È il picco toccato ieri dal Brent, il livello più alto da 5 mesi. In chiusura il prezzo si è assestato a 108,4 dollari. Il gas Ttf ha toccato quota 90,1 euro/Mwh

Il ceo dell'Eni
Descalzi: «La nostra tachipirina sono aiuti e price cap, necessari ma non curano le cause»

di **Claudia Voltattorni**

ROMA Da un lato ci sono gli autotrasportatori siciliani del Cts che al quinto giorno di serrata dei camion in tutta la Sicilia ieri hanno deciso di revocare i blocchi dopo l'incontro a Milano del loro leader Salvatore Bella con il ministro dei Trasporti Matteo Salvini, «ma le aziende restano in stato di agitazione fino alla completa risoluzione degli ultimi nodi aperti». Dall'altro, in Campania ma anche in Basilicata, Calabria, Molise e in alcune città della Puglia, la protesta degli autotrasportatori contro il caro carburanti continua con i camionisti in presidio sull'autostrada A1 Roma-Napoli, sulle statali e le strade consolari del Sud, pronti «ad andare avanti a oltranza: è una battaglia per tutti i cittadini». Ma aumentano i disagi per negozi e supermercati dove le merci non arrivano e gli scaffali restano vuoti.

Le risorse

Però da oggi partiranno i pagamenti dei crediti d'imposta destinati agli autotrasportatori finalmente sbloccati dopo mesi di attesa. Si tratta di 480 milioni per le domande fino ad agosto cui si aggiungono altri 60 milioni per settembre e ottobre. E dal prossimo gennaio ce ne saranno altri 590 per il rinnovo dei veicoli. Risorse che il ministro Salvini e il suo vice Edoardo Rixi hanno promesso ieri alle associazioni nazionali dell'autotrasporto e alle sigle autonome nei due incontri a Milano. Cifre che hanno consentito di revocare almeno i blocchi dei camion in Sicilia e anche in parte della Puglia, dove però rimarranno dei presidi «finché non ci saranno soluzioni concrete». Ecco perché il viceministro Edoardo Rixi ha parlato di «soddisfazione parziale»: «Abbiamo chiesto di allentare la tensione perché il governo deve lavorare, ma deve avere una certa tranquillità. Dopodiché ognuno si prende la responsabilità di quello che fa. Quello che chiede il governo è di darci il tempo di poter fare i provvedimenti». Rixi ha poi ricordato che in Italia «oggi rimborsiamo il 70% sugli aumenti del carburante avvenuti da febbraio, è il massimo concesso dell'Europa», poi però «vogliamo creare un nuovo strumento che consenta di adeguare i costi del gasolio all'andamento dei costi e delle tariffe sui trasporti». L'autotrasporto invoca il modello spagnolo con l'adeguamento automatico sulle variazioni del prezzo e un tetto al gasolio con la differenza affidata alla committenza. I consumatori però lo bocciano temendo ulteriori rincari. Se ne parlerà a un nuovo incontro fissato il 27 ottobre. Anche per Salvini quello di ieri «è l'inizio di un percorso, non pretendo di avere la bacchetta magica: sbloccare un miliardo abbondante e cercare altri 100-150 milioni aggiuntivi sono una prima risposta».

Le associazioni nazionali — Unatras, Anita, Legacoop, Fai, Cna Fita, Sna, Confartigianato Trasporti, Fiap, Fedit, Confcooperative, Assotir — giudicano «positivi gli impegni assunti dal ministro Salvini» e però precisano: «Proseguiamo nella vigilanza affinché si trasformino immediatamente in provvedimenti concreti». La prima verifica avverrà il 27.

Diesel e benzina

Nel frattempo il prezzo dei carburanti non cala. Ieri il prezzo medio del gasolio al self service in autostrada, secondo il ministero delle Imprese, ha sfiorato i 2,3 euro al litro (2,292 €/l), sempre sopra i 2 euro la benzina (2,045), nonostante i *price cap* delle compagnie. «Sono la nostra tachipirina», ha detto l'amministratore delegato di Eni Claudio Descalzi: «Siamo in un'emergenza profonda e la nostra tachipirina sono i *price cap*, la riduzione delle accise e i sussidi, misure necessarie per curare gli effetti della malattia ma non le cause». Ieri il Brent è arrivato a 111 dollari al barile, il livello più alto da 5 mesi, per poi assestarsi a 108,4 dollari. Il gas Ttf ad Amsterdam ha toccato quota 90,1 euro/Mwh (+2,4%), ai massimi dal dicembre 2022. Alla chiusura dei mercati è sceso a 85,5 euro/Mwh. Oscillazioni che riflettono le tensioni in Medio Oriente, mentre in Europa le scorte di gas sono inferiori alla media storica con stoccaggi al 74,6%, sotto di quasi 16 punti alla media quinquennale del 90,4%. L'Italia ha raggiunto


Blocco dei tir, revoca in Sicilia
Ma il resto del Sud: a oltranza
480
111
PASSA A ENEL LUCE + GAS
40€
RICARICA AUTO ELETTRICA O CARBURANTE
enel

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1620 - T.1748_smart

Quotidiano - Dir. Resp.: Luciano Fontana
Tiratura: 169927 Diffusione: 204223 Lettori: 1625000 (Data Stampa 0006901)

DATA STAMPA
45° Anniversario

l'89,86%. E l'amministratore delegato di Ryanair Michael O'Leary prevede per il 2027 «il più grande aumento delle tariffe aeree nella storia d'Europa» con i consumatori che pagheranno fino al 20% in più per i biglietti. «La domanda è — per O'Leary —: questo incremento sarà sufficiente a coprire i costi petroliferi drasticamente più elevati? Non credo lo sarà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS6901 - S.30524 - L.1620 - T.1748_smart